



## Costruire un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione

### TABELLA DI SINTESI UNITA' DI APPRENDIMENTO

#### TEMA/TITOLO DELL'UDA: I PILASTRI UNIVERSALI DELLA DEMOCRAZIA

CLASSE: Classi prime di tutti gli indirizzi

TEMPI: 5 ore + 1 ora di verifica

<p>CONOSCENZE SIGNIFICATIVE</p> <p>Concetto di democrazia e sua evoluzione storica</p> <p>- Lessico specifico storico e giuridico</p>	<p>TRASVERSALITÀ</p> <p>Storia [Cittadinanza e Costituzione], Diritto, Informatica</p>	
<p>Obiettivi di apprendimento / Competenze</p> <p style="text-align: center;"><b>Obiettivi</b></p> <p>1) Portare gli alunni a riflettere su quanto sia stato lungo il percorso del mondo occidentale per l'acquisizione di quei diritti che consideriamo alla base della nostra civiltà</p> <p>2) Portare gli alunni a riflettere sulle sostanziali differenze fra la democrazia antica e quella moderna, in relazione alla partecipazione del popolo alla gestione dello Stato e alla suddivisione dei poteri</p> <p>3) Portare gli alunni a riflettere sui pericoli che a tutt'oggi affiorano dal "parlare senza freni" (<i>parresia</i>)</p> <p style="text-align: center;"><b>Competenze di Cittadinanza coinvolte:</b></p> <p>1) Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>2) Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>3) Comunicare</p> <p>4) Collaborare e partecipare</p> <p>5) Progettare</p>		
<p>Conoscenze</p> <p>1) (Prerequisiti: concetti fondamentali relativi all'evoluzione politica della polis ateniese)</p>	<p>Abilità</p> <p>1) Utilizzare un lessico specifico della storia e del diritto</p>	<p>Atteggiamenti</p> <p>1) Curiosità</p> <p>2) spirito critico</p>

<p>2) Le istituzioni democratiche di Atene e il loro funzionamento, con particolare riferimento ai principali statuti e alle loro riforme</p> <p>3) Differenza tra suddito e cittadino</p> <p>4) Elementi di continuità e discontinuità tra la democrazia ateniese e quella attuale, con particolare riferimento all'Italia (democrazia universale vs democrazia elitaria, democrazia diretta vs democrazia rappresentativa)</p> <p>5) I concetti di <i>isonomia</i>, <i>isotimia</i> ed <i>isegoria</i> come pilastri fondamentali della vita democratica e il richiamo a tali principi nella Costituzione Italiana</p> <p>6) Dall' <i>isegoria</i> alla <i>parresia</i>: dalla licenza di parlare al parlare licenzioso; la libertà di espressione e i suoi limiti. Implicazioni di tali concetti nel mondo digitale contemporaneo (le <i>fake news</i>; l'aggressività verbale nei <i>social network</i>) e la loro strumentalizzazione a fini ideologici</p>	<p>2) Saper collocare eventi e fenomeni nel cronotopo adeguato</p> <p>3) Cogliere nessi di causalità e interdipendenza tra eventi</p> <p>4) Analizzare fonti e documenti</p> <p>5) Saper reperire in modo efficace l'informazione in rete</p>	<p>3) interesse</p> <p>4) impegno nel lavoro di gruppo in classe e a casa</p>
<p>Fasi del processo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sintesi dei prerequisiti da parte del docente di storia [30 min]</li> <li>- Presentazione dei concetti fondamentali da parte del docente di storia [1 ora]</li> <li>- Confronto e discussione sull'attualizzazione dei concetti trattati – compresenza docenti di Storia e Diritto [1 ora]</li> <li>- Individuazione dei gruppi, assegnazione dei lavori e indicazioni operative – docente di Informatica [30min]</li> <li>- Partecipazione attiva da parte degli alunni per ricerca dei materiali [lavoro domestico con supporto curricolare del</li> </ul>	<p>Cosa fanno gli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introducono ed illustrano i concetti fondamentali con lezioni frontali</li> <li>- Propongono spunti di riflessione e stimolano gli alunni ad acquisizione critica dei concetti</li> <li>- Dividono la classe in gruppi omogenei di lavoro per la ricerca dei materiali sull'argomento specificamente assegnato</li> <li>- Guidano le riflessioni e le conclusioni</li> </ul>	<p>Cosa fanno gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltano le lezioni frontali prendendo appunti e componendo un glossario per la terminologia specifica</li> <li>- Partecipano attivamente ricercando il materiale</li> <li>- Lavorano in gruppo producendo una presentazione in <i>Power Point</i> sull'argomento assegnato (gruppo 1: articoli della Costituzione relativi ai "pilastri fondamentali della democrazia"; gruppo 2: la partecipazione delle</li> </ul>

<p>docente di Informatica];</p> <p>- Condivisione e discussione dei materiali, con sintesi conclusiva – docenti di Storia e Diritto [2 ore]</p> <p>-verifica finale – docente di Storia o Diritto [1 ora]</p>	<p>- Elaborano e propongono la verifica</p>	<p>donne alla vita democratica nella storia d'Italia; gruppo 3: la diffusione di <i>fake news</i> in Rete: qualche esempio significativo; gruppo 4: l'aggressività verbale in Rete e possibili strumenti di contrasto; gruppo 5: esclusione ed inclusione degli stranieri nella democrazia)</p>
<p>Strumenti e materiali</p>	<p>Pc, siti web, libri di testo e materiale fornito in fotocopia</p>	
<p>Prodotti</p>	<p>Una presentazione <i>Power Point</i> che sintetizzi i lavori di gruppo.</p>	
<p>Ipotesi di verifica per valutare le competenze</p>	<p>vedere allegato</p>	

Il concetto di *isonomia*, uguaglianza di fronte alla legge, rappresenta il fondamento della democrazia ateniese ma è anche un concetto cardine nella Costituzione italiana. Il concetto emerge con chiarezza nei tre testi che ti proponiamo:

**A.** un brano di Euripide (drammaturgo greco del V secolo a.C.)

**B.** un brano di Tucidide (storico greco del V secolo a.C.)

**C.** articolo 3 della Costituzione italiana, in vigore dal 1° gennaio 1948

Con l'aiuto dei materiali proposti, scrivi su un foglio a parte un testo di circa 200 parole in cui dovrai:

- individuare le differenze e le analogie fra i tre testi;
- spiegare l'importanza della parola "uguaglianza", intesa come garanzia di parità di diritti per tutti i cittadini;
- spiegare come l'uguaglianza sia da intendere anche come uguale possibilità di manifestare le proprie inclinazioni.

Documento A

Nulla per una città è peggiore di un tiranno, quando non c'è legge uguale per tutti, ma uno solo a suo arbitrio fa leggi, colui che regna, e neppure esse valgono per tutti. Ma dove è scritta la legge, la giustizia è uguale per il ricco e per il povero, e chi è debole può opporsi al potente che l'offende, e avendo la ragione con sé il piccolo vince sul grande. Questa è la libertà: "Chi vuol dare qualche consiglio utile alla città?" Così chi vuole acquistare gloria parla, e chi non vuole resta nel silenzio. Come potremmo essere più uguali?

Euripide, *Le Supplici*

Documento B

Noi abbiamo una costituzione che non invidia le leggi dei vicini, e non solo non imitiamo gli altri, ma agli altri siamo di esempio. Poiché non governano i pochi, ma la maggioranza dei cittadini, il suo nome è democrazia. Nelle controversie private tutti hanno pari diritti di fronte alla legge; nella vita pubblica ognuno è onorato secondo la considerazione di cui gode per i suoi meriti personali e per il suo valore, non perché appartiene a una data classe; se uno, povero, sa rendersi utile allo stato, non trova un ostacolo nell'oscurità della sua condizione.

Tucidide, *Storie*

Documento C

Art. 3 – Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Costituzione italiana